



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 11 maggio 1999, n. 140, recante “*Norme in materia di attività produttive*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 7, comma 6 e seguenti sul conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”;

VISTO l’art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012, che vieta alle amministrazioni di cui all’art 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, il conferimento di incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, salvo che questi incarichi siano a titolo gratuito;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO l’articolo 27, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, misure urgenti per la crescita del Paese;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;



VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione in legge con modificazioni del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1, comma 852 che ha previsto l’istituzione di una Struttura per le crisi d’impresa presso il Ministero dello sviluppo economico, in forma di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 18 dicembre 2007, istitutivo della Struttura per gli interventi sulle situazioni di crisi di impresa, di cui al comma 852 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 9 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2021 al n. 182, che disciplina il funzionamento e le attività della Struttura per le crisi d’impresa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Alfonso Urso è stato nominato Ministro delle imprese e del made in Italy;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, il quale stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di “*Ministero delle imprese e del made in Italy*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*” che abroga e sostituisce il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 149;

VISTO in particolare. l’art. 3 comma 3 lett. a) punto 19 del predetto decreto n. 174 che attribuisce alla “*Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l’innovazione, le PMI e il made in Italy*”, la gestione amministrativa e contabile, il supporto tecnico e il coordinamento della struttura per le crisi di impresa di cui all’articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e degli esperti esterni;



VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 10 gennaio 2024 che individua gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy* che prevede all'interno della “*Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy*” la Divisione VIII “*Politiche per la risoluzione delle crisi di impresa*” alla quale assegna il coordinamento delle attività della Struttura per le crisi di impresa, istituita presso il Ministero, di cui all'art. 1, comma 852 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e degli esperti esterni a tale finalità dedicati, ivi incluse le correlate attività di gestione, supporto tecnico e amministrativo-contabile;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026” pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.” (GU Serie Generale n.303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 40);

CONSIDERATO che a seguito dell'interpello prot. 33744 del 6 febbraio 2023 è stata riscontrata l'assenza di manifestazioni di interesse;

CONSIDERATO che a seguito del precedente Avviso di selezione comparativa finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'incarico di esperti da destinare a supporto della Struttura per la crisi di impresa di cui all'art. 1, co. 852, della legge n. 296/2006, prot. n. 49371 del 20 febbraio 2023, la Commissione di valutazione, in relazione alla figura di “*esperto in gestione degli ammortizzatori sociali*”, non ha considerato idonea l'unica candidatura pervenuta;

VISTO l'Avviso di selezione comparativa pubblicato sul sito istituzionale, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'incarico di esperto in gestione degli ammortizzatori sociali da destinare a supporto della Struttura per la crisi di impresa di cui all'art. 1, co. 852, della legge n. 296/2006, prot. n. 255070 dell'11 agosto 2023;

PRESO ATTO che, entro il termine fissato dall'Avviso, sono pervenute n. 10 manifestazioni di interesse;

VISTE le risultanze emergenti -- sulla base di *curricula* pervenuti, avuto riguardo ai criteri di cui agli articoli 3, 4 e 5 dell'avviso di selezione -- dalla graduatoria di merito elaborata dalla Commissione di valutazione, nominata con decreto del Direttore della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive del 21 settembre 2023, integrato con i decreti Direttoriali del 26 settembre 2023 e del 6 novembre 2023;



VISTO l'esito positivo delle verifiche formali effettuate dalla Div. III della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive come previsto dall'Avviso;

DECRETA

Art. 1

Conferimento e durata dell'incarico

1. È conferito ai sensi dell'art. 7, co. 6, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di esperto in gestione degli ammortizzatori sociali da destinare a supporto della Struttura per la crisi di impresa di cui all'art. 1, co. 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla professionista di seguito indicata:
 - Avv. Antonella PARISI
2. L'incarico avrà durata fino al 31 dicembre 2025, con decorrenza dalla data di registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo, del successivo contratto di collaborazione stipulato tra la professionista di cui al precedente comma 1, e il Direttore generale per la Politica Industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il *Made in Italy*

Art. 2

Compenso

Il compenso per l'espletamento dell'incarico è pari ad un corrispettivo lordo onnicomprensivo di euro 100.000,00 e graverà sul capitolo 2246 ("*Spese relative alla struttura di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale*"). L'importo si intende onnicomprensivo e comunque al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, incluse le quote a carico dell'Amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Roma,

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 21/02/2024 17:43:40